

Camera Penale di Cosenza "avvocato Fausto Gullo"

Aderenti all'Unione delle Camere Penali Italiane

- Ill.mo Ministro della Giustizia
 - Ill.mo Ministro del Dipartimento della Funzione Pubblica
 - Ill.mo Presidente del Tribunale di Cosenza
 - Ill.mo Presidente della Sezione penale del Tribunale di Cosenza
 - Ill.mo Presidente della Sezione GIP/GUP del Tribunale di Cosenza
- e p.c.
- Ill.mo Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane
 - Ill.mo Presidente del Consiglio Nazionale Forense
 - Ill.mo Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza

LA CAMERA PENALE "F. GULLO" DI COSENZA

premessso

che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 244/2007 e del D.M. 55/2013, è stata resa obbligatoria, dal giorno 06 giugno 2014, la fatturazione elettronica per tutti i rapporti con le Amministrazioni dello Stato;

che detta normativa si applica, anche, ai Compensi degli Avvocati per l'attività prestata nei procedimenti penali in difesa del Cittadino ammesso al "Patrocinio a spese dello Stato";

che sono pervenute a questa Camera Penale innumerevoli segnalazioni, da parte dei propri iscritti, in merito al sostanziale "blocco", da parte dei preposti Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza, delle procedure burocratiche propedeutiche alla "liquidazione" dei Compensi per le attività legali svolte nei termini di cui al DPR 115/02;

che è stata conseguentemente verificata l'effettiva sussistenza di tale grave disservizio, riguardante le attività amministrative di ricezione delle fatture elettroniche e di "liquidazione" dei Compensi (con omessi pagamenti, persino, di fatture elettroniche depositate nel giugno 2014);

considerato

che tale inefficienza amministrativa sta determinando il mancato pagamento, in favore degli Avvocati, dei Compensi per l'attività difensiva svolta, già riconosciuti, con decreto, dagli Organi giudicanti;

che tale *impasse* amministrativa costituisce un inadempimento, da parte dello Stato, rispetto al dovere di garantire principi, concernenti il diritto di difesa, che ricevono tutela nella Costituzione e nelle norme sovranazionali mediante gli articoli 111 Cost. e 6 Convenzione Edu;

che tale inadempimento è di inescusabile gravità perché "attacca" i principi tutelati dall'articolo 3 Cost: mortifica i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale; demolisce il diritto di difesa dei più deboli, i non abbienti;

che, altresì, lo Stato italiano, con questo comportamento omissivo:

- viola i commi II e III dell'articolo 24 Cost, nella parte in cui il diritto del più debole è compromesso dallo stesso Stato, mediante la privazione delle risorse economiche necessarie per "agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione";

- viola i principi sanciti dall'articolo 6 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, nella parte in cui l'assenza di sostegno economico pregiudica, inevitabilmente, il diritto del Cittadino di preparare un'adeguata e qualificata difesa tecnica;

- **non si rende, più, Garante del presidio difensivo istituito dall'articolo 12 del nuovo Codice Deontologico Forense, in tema di "dovere di qualità della prestazione professionale", che l'Avvocato ha l'obbligo di osservare, anche se non retribuito, nel rispetto del rilievo costituzionale e sociale della difesa, soprattutto nel "Patrocinio dei non abbienti";**

ritenuta

l'assoluta necessità ed urgenza di sensibilizzare i Soggetti Istituzionali ai quali è indirizzato il presente deliberato, ognuno per quanto di competenza, a porre rimedio in tempi strettamente rapidi alle gravi e non più sostenibili violazioni dei diritti costituzionali dei Cittadini non abbienti;

DELIBERA

L'IMMEDIATO STATO DI AGITAZIONE degli avvocati penalisti del Foro di Cosenza.

PREANNUNCIA

che, in assenza di concreta soluzione delle questioni prospettate, sarà proclamata, nelle forme previste dal Codice di autoregolamentazione, l'astensione da ogni attività difensiva nelle udienze e nelle attività giudiziarie del settore penale.

COMUNICA LA PRESENTE DELIBERA

- **al Ministro della Giustizia** affinché rimuova gli ostacoli denunciati nel presente deliberato e renda effettivi i diritti dei Cittadini non abbienti, tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione edu.

- **al Ministro del Dipartimento della Funzione Pubblica** affinché verifichi la corrispondenza dei servizi e dei prodotti resi dagli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza - preposti alla gestione ed alla liquidazione delle fatture elettroniche relative ai Compensi degli Avvocati per le attività in difesa di Cittadini ammessi al "Patrocinio" gratuito - ad oggettivi standard di qualità;

- **al Presidente del Tribunale di Cosenza nonché ai Presidenti della Sezione penale e della Sezione GIP/GUP dello stesso Tribunale** affinché promuovano il corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione per il tramite del Dirigente la cancelleria del Tribunale di Cosenza.

Cosenza, 04 febbraio 2015

Il Presidente della Camera Penale di Cosenza